



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Verbale n. 8/2009
Seduta straordinaria del 7 aprile 2009**

**CONFERENZA UNIFICATA
(art.8 D.Lgs. 28 agosto 1997, n.281)**

Il giorno **7 aprile 2009, alle ore 18,40**, presso la **Sala Verde di Palazzo Chigi**, in Roma, si è riunita in seduta straordinaria la **Conferenza Unificata** (*convocata con nota prot. n. 1683 P-2.17.4.19 del 6 aprile 2009*) per discutere il seguente argomento all'ordine del giorno:

Informativa del Presidente del Consiglio dei Ministri in merito all'evento sismico che ha interessato la Regione Abruzzo e coordinamento da parte del Governo delle iniziative di aiuto di Regioni e Autonomie locali.

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Presidente del Consiglio, **BERLUSCONI**; il Ministro per i rapporti con le Regioni, **FITTO**; il Ministro dell'interno, **MARONI**; il Ministro dell'economia e finanze, **TREMONTI**; il Ministro del lavoro, salute, politiche sociali, **SACCONI**; il Ministro dell'istruzione, università e ricerca, **GELMINI**; i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, **LETTA** e **BONAIUTI**; il Sottosegretario all'economia e finanze, **VEGAS**; i Sottosegretari alle infrastrutture e trasporti, **CASTELLI** e **MANTOVANI**;

per le Regioni e Province autonome:

i Presidenti delle Regioni: Abruzzo, **CHIODI**; Calabria, **LOIERO**; Campania, **BASSOLINO**; Emilia Romagna, **ERRANI**; Lazio, **MARRAZZO**; Molise, **IORIO**; Sardegna, **CAPPELLACCI**; Umbria, **LORENZETTI**;

gli Assessori delle Regioni: Basilicata, **LO GUERCIO**; Friuli Venezia Giulia, **LENNA**; Liguria, **CASSINI**; Lombardia, **COLOZZI** e **MAULLU**; Marche, **MEZZOLANI**; Molise, **VITAGLIANO**; Piemonte, **RICCA**; Sicilia, **CIMINO**; Veneto, **DONAZZAN**;

per le Autonomie locali:

i rappresentanti di ANCI, **DOMENICI**; UPI, **MELILLI**; UNCEM, **IACHETTA**;
i Sindaci di Cagliari, **FLORIS** e di Mandas, **OPPUS**.

Svolge funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il Presidente BERLUSCONI pone all'esame il **punto unico** all'ordine del giorno che reca: «Informativa del Presidente del Consiglio dei Ministri in merito all'evento sismico che ha interessato la Regione Abruzzo e coordinamento da parte del Governo delle iniziative di aiuto di Regioni e Autonomie locali».

Ritiene doveroso in primo luogo fornire gli ultimi dati relativi alla situazione determinata dal tragico evento sismico che ha colpito la Regione Abruzzo. Sono state estratte dalle macerie 150 persone vive, grazie all'esperienza dei soccorritori, esperienza purtroppo maturata nel corso delle emergenze verificatesi in passato sempre a causa di eventi sismici. Le vittime identificate sono 190 e 17 ancora da identificare, per un totale di 207 morti; vanno aggiunti i 15 dispersi che forse non erano in quei luoghi al momento del sisma perchè partiti senza avvisare parenti e amici. I feriti in totale sono 1.500: 500 ospedalizzati e 100 in difficili condizioni. Informa, altresì, di avere appena appreso che si riducono le speranze di trovare vivi i quattro ragazzi ospitati nella casa dello studente, nonostante il grande lavoro dei soccorritori.

Il totale dell'organizzazione in campo è di oltre 7.000 persone: 2.250 unità dei Vigili del fuoco; 1.000 unità delle Forze armate, metà collocate in caserma e metà nelle tende; 1.200 unità delle Forze dell'ordine; un numero cospicuo di unità della Croce Rossa, del Soccorso alpino e del volontariato regionale. Ora nella zona si avverte addirittura quasi l'impressione che siano troppi gli uomini del volontariato, il che rischia anche di congestionare talune situazioni, al punto che si è stati costretti a invitare i volontari regionali a non recarsi nelle zone interessate dal sisma, pur ringraziandoli della loro generosità.

Considerata la particolare situazione, avverte che la grande avventura sarà quella relativa alla ricostruzione delle case abbattute o lesionate dal sisma, e sono tantissime, il che comporterà una grande spesa. Il Governo ritiene, pertanto, non appena disponibile l'elenco delle cose da fare, di promuovere eventualmente la realizzazione di qualche ricostruzione.

Rende noto che la gente è fuori casa perchè non c'è la possibilità, considerato lo stato in cui versano le abitazioni, di garantire la loro agibilità. Oltretutto, sono avvertite ancora delle scosse: l'ennesima, in mattinata, di grado 4.7 della scala Richter, ha causato il crollo di alcune case già colpite dal sisma ed ha determinato anche un pericoloso scivolamento delle macerie il che, tra l'altro, in presenza ancora di forti scosse, comporta grossi rischi per i soccorritori che operano direttamente attraverso l'asportazione manuale dei detriti attraverso piccoli tunnel grazie ai quali riescono a infilarsi sotto le macerie.

Riferisce che gli uomini della Croce Rossa, dell'Esercito, dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco sono persone straordinarie che da trentasei ore stanno lavorando; alcuni di loro sono particolarmente segnati dalla fatica; fortunatamente sono arrivati i rinforzi che hanno potuto dare loro il cambio.

Ringrazia le dodici Regioni che hanno già inviato le loro colonne di aiuti che hanno permesso di installare gli ambulatori e le cucine grazie alle quali a nessuno è mancato un pasto caldo; informa che entro sera verranno montate tutte le 2.416 tende che ospiteranno 14.500 persone. Riferisce, inoltre, di aver ricevuto un'offerta dalle associazioni alberghiere della costa, da Teramo, Pescara e Chieti, per la disponibilità di circa 14.000 posti letto.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Informa che a partire da domani verrà dato avvio alla fase di inventario di tutti i danni: 1.500 tecnici rilevatori entreranno in decine di migliaia di case e visioneranno abitazione per abitazione, stanza per stanza, crepa per crepa, fino al rilascio del certificato di agibilità. Verranno utilizzate schede di primo livello per il rilevamento del danno, schede di pronto intervento e di agibilità per gli edifici ordinari in base all'esigenza post-sismica.

Assicura che le persone colpite dal terremoto non saranno mai lasciate sole. Dichiara di avere assunto personalmente l'impegno, in qualità di responsabile del Governo e, quindi, anche della Protezione civile, di garantire la ricostruzione in tempi rapidi e certi, impegnandosi a indicare la data di ultimazione prevista dei lavori, relativamente a ogni singolo cantiere di costruzione. Ribadisce la necessità di avere la collaborazione di tutti, a partire dalla magistratura, dai TAR ecc.

Prima di proseguire, invita i presenti ad osservare un minuto di silenzio.

L'assemblea osserva un minuto di raccoglimento.

Il **Presidente BERLUSCONI** prosegue ringraziando il Presidente della Regione Abruzzo, il Sindaco del Comune de L'Aquila e il Presidente della Provincia de L'Aquila per il tempestivo e importante lavoro svolto. Dà atto della collaborazione straordinaria realizzatasi con tutti; anche la gente ha reagito in maniera assolutamente positiva, senza alcun lamento, ad eccezione naturalmente dei parenti delle vittime.

Il **Ministro FITTO** informa che subito dopo l'evento sismico era stato ipotizzato l'incontro odierno con il Presidente Errani. Ringrazia quindi il Presidente Berlusconi per la disponibilità a dare luogo ad un momento di confronto con Regioni, Province e Comuni attraverso la Conferenza Unificata, al fine di rendere tutti partecipi dell'argomento.

Informa che è stata avanzata l'ipotesi di unire all'informativa resa dal Presidente Berlusconi, sulla quale la Conferenza inizierà da subito a discutere per cominciare a tracciare un percorso, l'istituzione di un coordinamento da parte del Governo, d'intesa con Regioni e Autonomie locali, sulla base delle precedenti esperienze e alla luce della disponibilità e della grande solidarietà manifestate.

Aggiunge che tale coordinamento potrebbe essere utile anche rispetto alle necessità, ai problemi e alle esigenze che emergeranno nei giorni successivi, una volta superata la prima fase di emergenza.

Il **Presidente CHIODI** ringrazia innanzitutto, anche a nome di tutti gli abruzzesi, la Protezione civile e, quindi, il Governo nazionale, per il lavoro straordinario che sta svolgendo. Osserva che quando si afferma che la Protezione civile italiana è invidiata da tutto il mondo per le sue capacità di risposta, oggi più che mai ciò corrisponde al vero e di questo si dichiara testimone oculare.

Ringrazia altresì le Regioni italiane che, sin dal primo momento, si sono adoperate affinché gli aquilani ricevessero un supporto per poter affrontare nel modo migliore l'immane tragedia che si è verificata; a partire dal Presidente Errani





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

che è stato il primo a mostrare la propria disponibilità promuovendo colonne di aiuti da parte di tutte le Regioni.

Afferma che i dati forniti dal Presidente Berlusconi sono esaustivi per rappresentare la situazione; si sa che cosa fare in quel momento, ma esistono delle incertezze per il futuro. Dichiarò di trovarsi di fronte ad una situazione di particolare gravità, data la particolarità dell'evento catastrofico che ha colpito una città capoluogo con un numero di abitanti molto elevato e con un numero di persone, cosiddette "sfollate", molto alto: immagina che 20-25 mila persone non avranno la possibilità di tornare nella propria casa. Ribadisce i termini della situazione che dovrà essere affrontata nei giorni e mesi successivi, si augura non per tanti anni; al riguardo. Informa che nei giorni seguenti la Protezione civile delinea un'ipotesi di lavoro che naturalmente si cercherà di portare a termine nel modo migliore, con l'ausilio di tutti; gli abruzzesi sono stati colpiti violentemente, però sono persone toste, orgogliose, fiere, e saranno più forti del terremoto, se in questo saranno aiutati da tutti gli italiani; allora si dimostrerà, dichiara in conclusione, che tutti gli italiani sono più forti del terremoto.

Ringrazia il Presidente per la particolare vicinanza quotidiana, partecipa al dramma con una apprezzata presenza personale sul territorio regionale, che non fa sentire soli gli abruzzesi.

Il Sottosegretario LETTA da abruzzese ringrazia il Presidente, tutte le Regioni, tutti i Sindaci e le Province.

Ricorda di aver preso subito contatto con il Sottosegretario Bertolaso alle ore 3,33, non ancora finita la scossa avvertita anche a Roma, e di aver fatto partire immediatamente la macchina; alle ore 4 Palazzo Chigi era pronto.

Afferma che, come punto terminale di raccolta e di coordinamento di tante iniziative, la cosa che più ha sorpreso è stata la immediatezza, già prima che facesse giorno, di tanti Sindaci, di tante Regioni che istintivamente e spontaneamente hanno dato la disponibilità di aiuto; il che ha facilitato l'organizzazione, nella concitazione delle prime ore, del lavoro straordinario, constatato con mano, proprio perché si è sentita una solidarietà, di cui ringrazia la Conferenza Unificata, non rituale né solo a parole, ma espressa con un sentimento forte e con una capacità ed una partecipazione che hanno reso il lavoro più facile.

Analogamente a quanto fatto dalle Istituzioni locali, la partecipazione dell'intero Paese è stata straordinaria: vengono registrate le offerte più disparate e fantasiose, che è difficile arginare anche perché dispiace deludere qualcuno: riferisce, ad esempio, la richiesta dei cantanti di organizzare una "partita del cuore", ovvero la disponibilità di multinazionali che offrono apparati di trasmissione.

Ritiene utile, anche se difficile, coordinare tutte le iniziative per consentire, passata l'emozione del momento, di dare continuità allo sforzo affinché si passi dall'emergenza all'ordinario e garantire così un ordinato ritorno alla vita normale.

Ringrazia le Regioni, i Comuni, le Province, tutte le Forze dell'ordine: carabinieri, polizia, finanza, forestali, e le Forze armate che con l'abituale dedizione si sono gettate con altrettanto impegno; la Croce Rossa e la Protezione civile, con a capo lo straordinario personaggio Guido Bertolaso che ha costruito una macchina esemplare, e che sa motivare gli uomini, lavorando con loro con uno spirito di





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

sacrificio straordinario. Ringrazia, in fine, l'esercito meraviglioso dei volontari che ha effettivamente fatto la differenza della Protezione civile nazionale.

Auspica che con lo stesso sentimento e lo stesso impegno si possa passare, superata l'emozione e la fase dell'emergenza, alla fase della ricostruzione.

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ringrazia il Presidente Berlusconi per la convocazione della Conferenza e per la tempestività della presenza in Abruzzo in rappresentanza di tutte le Istituzioni locali. Ritiene che tutte le cose dette si uniscano in un unico grande impegno che costituisce il segno più importante che si possa dare al Paese.

Quello che le Regioni hanno fatto è a tutti noto; si riserva di consegnare successivamente il quadro dell'impegno e delle iniziative. Considera, però, molto importante, nella presente fase, rafforzare il coordinamento, che dovrà sempre fare capo al Sottosegretario Bertolaso, punto di riferimento per tutti di grandissimo significato, come sottolineato dagli intervenuti. Se la Protezione civile italiana ha fatto passi in avanti da gigante, ritiene che il merito sia certamente, oltre che del Governo, del Sottosegretario Bertolaso.

Ritiene necessario, proprio per evitare di avere problemi per lo straordinario moto di solidarietà che continuerà, ma che non può creare problemi alla gestione dell'emergenza, insieme al Governo e alla Presidenza del Consiglio trovare il modo per organizzare al meglio la spinta solidaristica, ad esempio, attraverso l'istituzione di un conto unico nazionale su cui far convogliare la solidarietà, ovvero l'apertura di conti regionali con confluenza in un unico conto.

Le Regioni sono disponibili ad organizzare il lavoro, al fine di non "umiliare" la spinta positiva e, nel contempo, non creare problemi. Secondariamente, ritiene molto importante il passaggio tra la prima e la seconda fase dell'emergenza, che richiede una risposta meno emergenziale al problema delle persone e delle famiglie che non hanno più l'abitazione; sempre con lo stesso impianto e con la stessa catena di comando (usa tale espressione in quanto la considera importantissima).

Il Sottosegretario LETTA interrompe il Presidente Errani per significare di aver chiesto al Presidente di firmare, prima ancora che il Sottosegretario Bertolaso partisse, il decreto che pone in capo al Sottosegretario Bertolaso la responsabilità unica della catena di comando.

Il Presidente ERRANI prosegue sottolineando e chiarendo il punto: occorre evitare che vi siano iniziative spontanee che, per quanto stimolate da ottimi sentimenti, creano solo problemi.

Riconferma, in conclusione, la piena disponibilità delle Regioni per costruire, assieme al Governo, il percorso delineato.

Il Presidente BERLUSCONI suggerisce di poter istituire sia il conto regionale che il conto nazionale, in quanto alcuni vogliono certificare di essere nella Regione, altri non se la sentono perché magari hanno aziende in tante Regioni e non vogliono avere una dazione collegata ad una unica Regione.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente DOMENICI**, a nome dell'ANCI, si associa a quanto detto dal Presidente Errani: ritiene che sia particolarmente importante dare un forte senso di collaborazione, anche pratica, fra le Istituzioni.

Informa che prontamente l'ANCI, attraverso il proprio sistema di rete telematica con i Comuni, ha avviato una prima serie di contatti per la mappatura dei danni, anche in una serie di Comuni di seconda e terza fascia, rispetto a quelli, circa una trentina, colpiti più direttamente dal terremoto; ha, altresì, aperto una sezione sul sito di Ancitel, per la segnalazione di problemi e di richieste.

In particolare sottolinea un aspetto pratico: quella che sembra emergere maggiormente in questo momento, anche in relazione alla ricognizione sullo stato degli edifici di cui si parla anche nell'ordinanza della Presidenza del Consiglio, è la richiesta di tecnici. L'ANCI ha già cominciato, attraverso i Comuni, a lavorare, ovviamente in una logica di coordinamento, per rendere disponibile il maggior numero possibile di tecnici, soprattutto geometri, ingegneri, architetti e geologi, per dare le più complete garanzie agli stessi amministratori locali a che le verifiche siano condotte in modo preciso e rigoroso.

Ritiene, inoltre, che sia particolarmente importante riuscire a definire alcuni interventi che consentano, attraverso la collaborazione diretta dei Comuni, il ripristino, il più rapidamente possibile, delle funzioni amministrative nei Comuni colpiti; un supporto, dunque, non soltanto di carattere tecnico ma anche di carattere funzionale per quanto riguarda concretamente, ad esempio, l'uso delle macchine, dei sistemi di comunicazione telematica, ecc. Informa di avere già avviato il lavoro operativo in tal senso, che può apparire secondario, ma riveste molta importanza.

Evidenzia, in fine, che in sedici dei trentuno comuni fortemente danneggiati, sono previste le elezioni amministrative, alle quali è interessata anche la Provincia de L'Aquila. Sollecita una riflessione sul punto, al fine di assumere le deliberazioni conseguenti e verificare se ci siano le condizioni per poter intervenire rispetto alle scadenze elettorali.

Informa che anche l'ANCI ha aperto un conto corrente, disponibile ad assumere, dal punto di vista pratico, le decisioni cui faceva riferimento il Presidente Errani.

Espone, in conclusione, un'ultima considerazione che riprenderà il Presidente dell'UPI, Melilli: gli interventi per ora previsti si riferiscono ai Comuni abruzzesi, ma vi sono problemi riferibili anche a Comuni della provincia di Rieti, dove non si sono registrati danni alle persone bensì danni di carattere materiale che pure è necessario tener presenti. **(All. 1)**

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, rende noto che nella sua provincia è successa una cosa che l'ha preoccupato per molte ore: si riferisce ad un allarme che ad un certo momento ha portato in piazza quarantamila persone; nell'arco di due ore tutta la città era in piazza e nei campi.

Informa di aver rilevato, con gli uffici dell'Unione delle Province, il lavoro svolto dalle Province italiane (si riserva di consegnarne i risultati) e ringrazia le Province che hanno lavorato nei termini descritti, associandosi agli apprezzamenti già espressi.

Dice di venire da una provincia in parte abruzzese, dove sono state vissute le ore del dramma con grande intensità: il Sindaco di Rieti è stato a L'Aquila per una





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

giornata intera; esiste un interscambio di ragazzi che frequentano l'università che, purtroppo, ha creato naturalmente dei morti, anche nella provincia di Rieti compresa nel drammatico evento.

Informa che i Presidenti di Provincia chiedono indicazioni; se non si pone in atto un coordinamento, si rischia di fare cose che non sono utili, anche sul versante dell'accoglienza. Si rivolge, dunque, al Presidente della Regione Abruzzo dichiarando che anche nella provincia di Rieti esiste la disponibilità di posti-letto, come pure da parte degli alberghi della costa, per ospitare in maniera dignitosa i terremotati in considerazione dell'emergenza, ma tale disponibilità rischia di non esserci più con l'avvento della stagione estiva. L'UPI è in grado di fare un censimento dei posti-letto ragionevolmente disponibili, magari circoscrivendolo alle province delle Marche o dell'Umbria, al fine di offrire indicazioni sulla effettiva disponibilità anche di famiglie che vogliono ospitare i terremotati abruzzesi.

Informa che le Province italiane vorrebbero tutte intestarsi una scuola, o comunque definire qualcosa con cui attestare la propria solidarietà. Al riguardo, l'UPI ritiene di dover attuare un coordinamento anche rispetto ai Comuni intenzionati ad elargire contributi, naturalmente in sintonia con le indicazioni delle Regioni; nella fase ricostruttiva, dunque, le Province sono disponibili a condurre un'operazione in termini razionali, naturalmente guidata dalla Protezione civile, che aiuti ad accelerare i tempi, senza creare confusioni.

Conferma, allo stesso modo, la disponibilità dei tecnici, compresi i geologi e le altre professionalità necessarie. **(All. 2)**

Il Presidente BERLUSCONI ringrazia delle interessantissime disponibilità.

Rende noto che, non essendo il sisma localizzato in una sola zona, a differenza di quanto accadde a San Giuliano di Puglia, ma essendo molto estesa l'area interessata, necessitano interventi lungo una fascia molto ampia. Propone, dunque, che l'ufficio tecnico di ogni Provincia si assuma l'intervento di uno specifico lotto: in tal modo si potrebbe addivenire ad una soluzione razionale e straordinaria, senza frazionare molto le responsabilità, magari unitamente a qualche Comune in grado di assumere la realizzazione di interventi in una determinata area, a cura dei propri tecnici.

Dichiara di accettare l'offerta del Presidente Melilli, che ringrazia, ritenendo la proposta assolutamente interessante e in grado di individuare la decisione giusta per andare avanti.

Il Sindaco FLORIS, a nome della città di Cagliari, manifesta sentimenti di solidarietà sia nei confronti del Presidente Chiodi e di tutti gli abruzzesi, che del Presidente e del Sottosegretario Letta.

Comunica che la Giunta di Cagliari ha valutato la possibilità di essere vicini alla popolazione abruzzese attraverso risorse finanziarie da mettere a disposizione naturalmente nella seconda fase, per la ricostruzione.

Esponde al Presidente Berlusconi il problema relativo al patto di stabilità il cui rispetto pone delle difficoltà nell'elargire gli aiuti, per la parte esclusivamente da destinarsi a favore dei terremotati. Chiede dunque di poter estrapolare le risorse dal





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

contesto del patto di stabilità, altrimenti da Comune virtuoso Cagliari diventerebbe immediatamente Comune non virtuoso.

Il **Ministro MARONI** riprende la questione delle elezioni per sottolineare che ci sono esempi in passato di rinvii di elezioni amministrative, ma attesta che le elezioni europee non sono rinviabili il 6-7 giugno nei Comuni e nella Provincia de L'Aquila. Ritiene che sarebbe indubbiamente un bel segnale se si riuscisse a tenere nelle zone colpite dal sisma anche le elezioni amministrative, dal momento che le elezioni europee non sono rinviabili.

Il **Presidente DOMENICI** si dichiara perfettamente d'accordo con il Ministro Maroni, ma evidenzia il problema relativo agli adempimenti da soddisfare per le elezioni amministrative, relativi alla formazione delle liste per il rinnovo dei consigli comunali che riguardano solo i Comuni, evidentemente.

Il **Dott. IACHETTA** esprime la solidarietà dell'UNCEM alle persone colpite dal terremoto.

Sottolinea la presenza, fin dall'inizio, di diverse squadre incardinate nelle colonne mobili e nelle strutture del Dipartimento della Protezione civile, nella linea di comando del Dipartimento stesso.

Informa che il Presidente Borghi ha attivato, insieme a Federbim, una raccolta fondi che potrebbe opportunamente convergere all'interno del fondo nazionale.

Ritiene, inoltre, che sia importante finalizzare le risorse su lotti ben precisi per realizzare una fidelizzazione, come affermato dal Presidente Berlusconi, ed anche per consentire l'accompagnamento nel tempo della rinascita delle popolazioni.

L'UNCEM ha stilato un elenco delle iniziative portate avanti e ribadisce un aspetto riferito alla ricostruzione, o comunque alla nuova costruzione: ritiene necessario insistere moltissimo sul tema degli isolatori sismici. Il Dipartimento della Protezione civile ha maturato una grandissima esperienza al riguardo con qualificati ingegneri che trattano la tematica. Osserva che in una comunità montana è stata promossa un'iniziativa proprio per far conoscere la stanza sismica e dimostrare come, con tali isolatori, sia possibile riutilizzare l'edificio.

Ritiene che nei regolamenti edilizi urbani, nelle normative, nelle leggi sul governo del territorio e anche nel monitoraggio delle nuove realizzazioni, sia opportuno, magari anche con incentivi volumetrici oltreché con prescrizioni, insistere sul tema degli isolatori sismici per puntare al riutilizzo dell'edificio all'indomani di particolari eventi sismici.

Ribadisce, in conclusione, la disponibilità dell'UNCEM che mette a disposizione le sue pur piccole e riorganizzate forze. **(All.3)**

L'**Assessore CIMINO** informa che la Regione Siciliana è intervenuta immediatamente ed è vicina alla comunità abruzzese.

Attesta che, come nei momenti tragici vissuti in Sicilia (richiama i terremoti che hanno colpito Messina e Agrigento), si è potuto ancora una volta direttamente constatare la validità dell'intervento della Protezione civile, che ringrazia della vicinanza che è sempre in grado di manifestare in ogni occasione.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Ribadisce che la triste situazione verificatasi in Abruzzo deve far riflettere. La Regione Siciliana, come altre Regioni meridionali, ha inserito diversi interventi di protezione civile e di emergenza nell'ambito del Piano di attuazione regionale dei Fondi per le aree sottoutilizzate; ritiene opportuno dare un segnale in tal senso.

Informa di contatti avuti con rappresentanti del Dipartimento della Protezione civile e con il Sottosegretario Bertolaso stesso in ordine alla possibilità di realizzare un accordo di programma-quadro con le risorse della Regione per mettere in sicurezza le scuole.

Dichiara che la Regione Siciliana ha apprezzato notevolmente l'intervento del Governo per l'emergenza finanziaria sul piano-casa, discostandosi, grazie alla propria autonomia legislativa, con l'articolo 14, lettera n), esclusivamente per intervenire anche sui centri storici che versano in uno stato di abbandono e che meritano una reale ricostruzione.

Invita il Presidente Berlusconi a prestare attenzione anche al tema riguardante i fondi FAS per le Regioni del sud, nello specifico per la Regione Siciliana, posto che su alcuni capitoli è già stata raggiunta l'intesa con il Sottosegretario Bertolaso per riuscire a mettere in sicurezza alcune città già colpite dal fenomeno sismico e soprattutto per poter intervenire a favore della Regione Abruzzo.

Il **Sottosegretario LETTA** ritiene doveroso chiudere la seduta rinnovando il ringraziamento del Governo, ribadendo di avere raccolto l'invito al coordinamento istituzionalizzato e protratto nel tempo e suggerendo che la prima sede in cui fare periodicamente il punto del coordinamento, che la Presidenza realizzerà giorno per giorno, potrebbe essere proprio la Conferenza Unificata.

Esprime inoltre il massimo compiacimento per un momento così alto in una circostanza così drammatica della vita del Paese e in particolare di una Regione italiana. Ribadisce che questo sia il modo che conviene maggiormente ai cittadini di affrontare i problemi, verso i quali tutti sentono la stessa responsabilità. Se si potesse sempre procedere in tale maniera, si offrirebbe indubbiamente un bel segnale.

Il **Presidente BERLUSCONI** ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 19,20.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda SINISCALCHI



IL PRESIDENTE
On. dott. Raffaele FITTO



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

AII.1	Documento dell'ANCI
AII.2	Documento dell'UPI
AII. 3	Documento dell'UNCEM

